

# Crescere bambini come alberi

Mi sono sempre chiesta che cosa accadrebbe se fin dalla nascita ci considerassimo esseri viventi, rappresentanti della stirpe umana, persone, con desideri e diritti, bisogni irrevocabili, modi di essere e non semplicemente qualcuno da educare. Come cambierebbe il mondo se si smettesse di dire “è solo un bambino” o frasi come “dobbiamo educarlo”? Davvero c'è un'impostazione da dare? Io piuttosto la vedo come gli alberi. Guardo quei tronchi, così tenaci e forti anche quando sono giovani, l'abbraccio grande e verde dei rami che vanno verso cielo: sembrano fermi, invece si muovono in modo molto lento, ecco perché al nostro occhio appaiono immobili. Vivono cent'anni e oltre gli alberi, attraversano il tempo in modo diverso da noi. Noi che del resto viaggiamo nel tempo in modo diverso anche da una libellula, o un elefante. Ognuno percorre il mondo e la vita alla sua velocità.

Eppure, noi così diversi siamo simili. In fondo, si nasce da soli e da soli si muore, è la legge più antica del mondo, forse dell'universo intero. Da soli si cresce. Può esserci la mano amica o spietata di un giardiniere sollecito o perfino zelante; di sicuro influiranno le forbici, la forma che vogliono darci, il metodo. Ma non del tutto. Ciò che siamo, molto in profondità, emerge sempre e prima o poi travolgerà tutta la nostra vita, o se non altro quella impostazione che teneva insieme le cose in maniera ordinata. Siamo più forti della tempesta, la grandine ci lascia i segni, il vento ci insegna a piegarci e andare verso l'orizzonte in altri modi, persino piegati se serve. Il cuore, che sta sparso in ogni cellula e fa pulsare ogni fibra del nostro essere, è linfa vitale che fa andare avanti la vita anche quando ci crediamo morti. L'inverno dell'anima ci spoglia di ogni foglia e speranza, la stagione dell'amore ci fa rifiorire. Stendiamo le braccia ogni giorno al sole e mettiamo su nuovi germogli, ci adorniamo di idee come gemme e lasciamo che la pioggia faccia il suo corso: nelle tempeste scopriamo di essere ancora vivi, un mattino ci svegliamo e abbiamo aggiunto un nuovo cerchio al giro degli anni.

Dentro ognuno di noi c'è un viaggiatore, e una viaggiatrice, intergalattici: immaginiamoci così. Ogni giorno andiamo a scuola, impariamo la vita attraverso il mondo. La scintilla della meraviglia è ciò che desta e muove: grazie alla curiosità andiamo verso ciò che ci è ignoto facendo dell'avventura un nuovo viaggio alla scoperta di ciò che conosciamo.

*“Non vi è uniformità geometrica in nessuna parte dell’albero. E tuttavia sappiamo che il seme, i rami, le foglie sono un tutt’uno. Sappiamo anche che nessuna figura geometrica può gareggiare in bellezza e grandiosità come un albero in piena fioritura”*

*Gandhi*

per crescere

ogni piccola pianta

ha bisogno di calore,

attenzione

amore

ogni piccola pianta

ha bisogni fondamentali.

Il nutrimento che viene dal soddisfare la sopravvivenza,

il nutrimento che viene dal calore,

il nutrimento che viene dal sapere, e sentire: sì, ti vedo sì, ti sto guardando sì sono qui

il bambino che siamo dentro per sbocciare ha bisogno del SÌ. E se non l’hanno fatto prima, possiamo sempre dircelo oggi. Ora. A bassa voce. Dentro noi se stessi.

Sì, ti vedo. Sì, sei una persona bellissima. Sì, hai un sorriso meraviglioso. Sì, quando piangi va in pezzi tutto il mondo. Sì, hai sogni incredibile. Sì, sei vulnerabile e sei forte. Sì, puoi iniziare. Sì, puoi osare. Sì, puoi immaginare. Sì, puoi sorridere. Sì, sei un essere unico. Sì, hai un cuore antico e semi che fanno di te la persona che sei: spargili, guarda i colori della tua anima, distendi i tuoi petali al sole, sii foglia e lasciati sommergere di luce, apri le braccia e diventa rami verso il cielo

inebriati di energia

perché puoi,

siamo vivi

## **L’EDUCAZIONE DEI BAMBINI COME ALBERI**

Gli alberi sono indipendenti

possenti,

anno dopo anno

forti  
selvaggi  
orgogliosi  
capaci di integrare  
contemplare

in natura  
non esiste errore.  
La deviazione  
diventa meraviglia,  
l'ostacolo inglobato

Gli alberi non vengono coltivati, al massimo  
custoditi  
amati  
aiutati.  
Potati, a volte.

È sempre difficile tagliare un ramo, ancor che secco

Gli alberi crescono forti e liberi  
bevono sole e tempesta,  
respirano l'aria che tira.  
Diventano alti e vanno a cercarsi l'ossigeno e la luce di cui hanno bisogno. Per  
crescere

dentro  
scorre linfa vitale.  
Baciati dalla luce

ognuno dentro ha un seme

mai ci sogneremmo di  
trattare tutti gli alberi nello stesso modo.

Invece con i bambini lo facciamo: cerchiamo regole e leggi universali da  
applicare. Ma  
c'è quello che si sveglia e quello che ha fame, chi ha bisogno di mamma e chi  
degli amici, chi ama le verdure e chi non ne vuole sapere. Ogni bambino è un

mondo e un tempo diverso.

ogni bambino ha un seme e  
cerca di sbocciare  
a modo suo